

GIUBILEO DELLA SPERANZA

Trasmissione del momento di preghiera

DICEMBRE 2025

«Invece un samaritano»

Preghiera di ringraziamento a Dio per i curanti

Venerdì 5 dicembre 2025

diretta Radio Mater, con Corallo e YouTube dalle ore 16.45

In diretta dalle Cappelle di:

Basilica-Santuario dei Santi Medici Cosma e Damiano

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, sede di Palidoro. Cappella “San Paolo VI”

Questo momento di Preghiera comprende:

- La preghiera di *Indulgenza* (Credo; Padre Nostro)
- motivo conduttore: **«Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli»**

RITO DELL'ESPOSIZIONE

Il ministro indossa il camice e la stola di colore bianco.

Quando si fa l'esposizione e una breve adorazione seguita dalla benedizione o quando si impara la benedizione al termine di una esposizione prolungata con l'ostensorio, il sacerdote o il diacono indossano anche il piviale.

Canto iniziale: Invocazione allo Spirito Santo

Segno della Croce e saluto liturgico

Celebrante.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti.

Amen.

C. Il Dio della speranza, che apre i nostri cuori alla ricchezza della fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti.

E con il tuo spirito.

Monizione introduttiva

Il **primo Celebrante** ricorda il Giubileo, la preghiera per l'Indulgenza plenaria, la Professione di Fede, la preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre e il compiere un'opera di misericordia, come ad esempio l'assistenza ai malati.

Ricorda poi lo specifico della preghiera per i curanti, e la comunione con tutti quanti sono in collegamento.

Lettore

Mt 5, 1-2. 10-12

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguitaranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Lettore

Salmo 8

R./ O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza. **R./**

Con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli. **R./**

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **R./**

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **R./**

Tutte le greggi e gli armenti,
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari. **R./**

Celebrante

Nel mondo sanitario operare con giustizia e per la giustizia è un dovere, ed è anche forte segno di adesione al Vangelo, dove la coscienza viene in vari modi interpellata. In comunione con la Chiesa, ci uniamo in preghiera nella certezza che questo Anno giubilare, esperienza di grazia e di speranza, è anche occasione di affermare il dovere della giustizia verso ogni persona: il curante, l'ammalato, il familiare e il caregiver.

Tutti

Padre che sei nei cieli,
la *fede* che ci hai donato
nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di *carità*
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza*
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitino l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen

Esposizione Eucaristica

Lettore: Accogliamo la presenza eucaristica del Signore con il canto

Canto di esposizione: *Un canto eucaristico adatto*

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Breve pensiero spirituale del celebrante

Ritornello eucaristico cantato

Celebrante.

Il Padre, attraverso Cristo Gesù, ci invita alla scuola del Vangelo perché diventiamo anche noi sale della terra, per rendere ragione della speranza infusa in noi dallo Spirito.

Lettore

Matteo 5, 13-16

Dal Vangelo secondo Matteo

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Breve pensiero spirituale

Lettore

Giovanni Paolo II, Omelia, 20.9.1984

Il Vangelo delle otto beatitudini è alla sua stessa radice legato al mistero: alla realtà della redenzione del mondo. Sì, solo la realtà della risurrezione del mondo costituisce il fondamento delle beatitudini, e di queste due beatitudini realmente importanti in questo tempo di minacce:

“Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia...

Beati gli operatori di pace...”.

La coscienza della redenzione penetra nel profondo del cuore degli uomini tormentati dalle minacce che oggi pesano sul mondo. Se sapremo accogliere il Vangelo delle beatitudini di Cristo, non avremo paura di far fronte a queste minacce.

La coscienza morale dell’umanità scopre, per vie diverse, il legame esistente tra la giustizia e la pace. Bisogna compiere tutti gli sforzi necessari perché questa coscienza ritrovata a costo di enormi sacrifici fin dall’ultima guerra mondiale, non si trovi sommersa di nuovo dallo spiegamento della violenza.

L’uomo contemporaneo, le nazioni, l’umanità, cercano instancabilmente le strade che conducono alla giustizia e alla pace. Senza tregua, la Chiesa partecipa a questa grande impresa. [...] Questo è un dovere umano, cristiano, apostolico.

Breve Canto eucaristico

Lettore

Matteo 6, 30-34

Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.

Breve pensiero spirituale

Lettore

Papa Francesco, Udienza, 29.4.2020

Se il mondo vive in funzione del denaro, chiunque dimostri che la vita può compiersi nel dono e nella rinuncia diventa un fastidio per il sistema dell'avidità. Questa parola "fastidio" è chiave, perché la sola testimonianza cristiana, che fa tanto bene a tanta gente perché la segue, dà fastidio a coloro che hanno una mentalità mondana. La vivono come un rimprovero. Quando appare la santità ed emerge la vita dei figli di Dio, in quella bellezza c'è qualcosa di scomodo che chiama ad una presa di posizione: o lasciarsi mettere in discussione e aprirsi al bene o rifiutare quella luce e indurire il cuore, anche fino all'opposizione e all'accanimento. È curioso, attira l'attenzione vedere come, nelle persecuzioni dei martiri, cresce l'ostilità fino all'accanimento. ...

Ma questo mostra che il dramma della persecuzione è anche il luogo della liberazione dalla sudditanza al successo, alla vanagloria e ai compromessi del mondo. Di cosa si rallegra chi è rifiutato dal mondo per causa di Cristo? Si rallegra di aver trovato qualcosa che vale più del mondo intero. Infatti «quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita?». Quale vantaggio c'è lì?

È doloroso ricordare che, in questo momento, ci sono molti cristiani che patiscono persecuzioni in varie zone del mondo, e dobbiamo sperare e pregare che quanto prima la loro tribolazione sia fermata. Sono tanti: i martiri di oggi sono più dei martiri dei primi secoli. Esprimiamo a questi fratelli e sorelle la nostra vicinanza: siamo un unico corpo, e questi cristiani sono le membra sanguinanti del corpo di Cristo che è la Chiesa.

Canto: breve Ritornello eucaristico

Celebrante. Preghiamo in comunione con i Santi

Santi Martiri di Cristo	<i>pregate per noi</i>
San Luca (<i>Evangelista e Medico</i>)	<i>prega per noi</i>
San Biagio (<i>Medico</i>)	<i>prega per noi</i>
San Pantaleone di Nicomedia (<i>Medico</i>)	<i>prega per noi</i>
Santi Cosma e Damiano (<i>Medici</i>)	<i>pregate per noi</i>
San Basilio Magno	<i>prega per noi</i>
San Filippo Benizi (<i>Medico</i>)	<i>prega per noi</i>
San Giovanni di Dio	<i>prega per noi</i>

San Giovanni Leonardi (<i>Farmacista</i>)	<i>prega per noi</i>
San Camillo de Lellis (<i>Infermiere</i>)	<i>prega per noi</i>
San Giuseppe Moscati (<i>Medico</i>)	<i>prega per noi</i>
Sant'Artemide Zatti (<i>Infermiere</i>)	<i>prega per noi</i>
Santa Maria Bertilla Boscardin (<i>Infermiera</i>)	<i>prega per noi</i>
San Riccardo Pampuri (<i>Medico</i>)	<i>prega per noi</i>
Santa Gianna Beretta Molla (<i>Medico</i>)	<i>prega per noi</i>
San Giovanni Paolo II	<i>prega per noi</i>
San José Gregorio Hernández Cisneros (<i>Medico</i>)	<i>prega per noi</i>
Beato Luigi Novarese	<i>prega per noi</i>
Santi e Sante di Dio	<i>pregate per noi</i>

Ritornello eucaristico cantato

Lettore

Giovanni 15, 12-19. 26-27

Dal vangelo di Giovanni

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Breve testimonianza di un curante da Palidoro

Celebrante

Fratelli e sorelle carissimi,

confortati dallo Spirito, dono di Cristo risorto, camminiamo nella storia con la speranza della pienezza della Vita.

Lettore. Preghiamo insieme e diciamo: **ascoltaci, o Padre.**

O Padre, concedi sempre ai nostri Pastori di essere testimoni della Fede, operosi nella Carità, maestri e fratelli di Speranza, ti preghiamo.

O Padre, che hai voluto incarnarti nel seno della Vergine Maria, concedici per sua intercessione di vivere della stessa speranza che Lei per prima ha accolto e abbracciato, ti preghiamo.

O Padre, c'è chi sperimenta il limite del corpo o della psiche: perché queste sofferenze prendano nuovo significato e possano diventare segno di umanità salvata, al di fuori di ogni cultura dello scarto o dello stigma, ti preghiamo.

O Padre, datore della vita, fa che siamo al servizio di ogni vita dal suo sorgere al suo naturale tramonto, e in essa sappiamo sempre riconoscere la tua potenza e la tua gloria vivente, ti preghiamo.

O Padre, che con il Figlio hai donato lo Spirito consolatore, ascolta la richiesta d'aiuto di ogni persona malata, accompagna i curanti, porta sollievo alle famiglie toccate dalla sofferenza, e dalla fede in Te scaturisca la vera speranza, ti preghiamo.

O Padre, rendi ciascuno di noi testimone di quella speranza che in Cristo tuo Figlio ha trovato redenzione del corpo, sollievo dell'animo e vita nuova dello spirito, ti preghiamo.

Ritornello eucaristico cantato

SCHEMA PER LA PARTE CONCLUSIVA DELLA LITURGIA

Celebrante. In comunione con i malati e i curanti qui presenti - e con quanti sono collegati con noi - ci uniamo, secondo le intenzioni del Santo Padre, nella preghiera per l'Indulgenza.

Il Celebrante chiede la triplice Professione di Fede.

Celebrante.

Dopo aver accolto la Parola di Dio che illumina il nostro cammino di speranza, professiamo la nostra fede.

Celebrante.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti.

Credo.

Celebrante.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti.

Credo.

Celebrante.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti.

Credo.

Celebrante.

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

Tutti.

Amen.

Celebrante.

Care sorelle e cari fratelli, chiediamo a Dio, per intercessione di Maria Immacolata, che benedica quanti si prendono cura delle persone malate, benedica tutti voi, le vostre famiglie, i vostri cari e che ci aiuti a camminare insieme nella Chiesa, uniti come l'unica famiglia di Dio. E ora, guidati dallo Spirito di Gesù, eleviamo al Padre la preghiera dei figli di Dio:

Tutti

PADRE NOSTRO

Verso la fine dell'adorazione, il sacerdote o il diacono si accosta all'altare, genuflette e s'inginocchia, e si canta un inno o un altro canto eucaristico.

Canto di Adorazione: eucaristica

Frattanto, quando si è fatta l'esposizione con l'ostensorio, il ministro genuflesso incensa il santissimo Sacramento.

Poi il ministro si alza e dice:

Preghiamo.

**O Dio, che nel mistero eucaristico
ci hai dato il pane vero disceso dal cielo,
fa' che viviamo sempre in te
con la forza di questo cibo spirituale
e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

T. Amen.

Detta l'orazione, il sacerdote indossa il velo omerale bianco, prende l'ostensorio e fa con il Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla. Terminata la benedizione, il sacerdote che ha impartito la benedizione ripone il Sacramento nel tabernacolo e genuflette.

Saluto conclusivo

Celebrante

**La speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.**

Benediciamo il Signore.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale mariano